Siracusa. La Lilt e la cultura della prevenzione, anche quest'anno infopoint davanti al Teatro Greco

Anche per il nuovo ciclo di spettacoli classici, la Lilt sarà presente, al Teatro Greco, con un punto di informazioni nell'Agorà- Un appuntamento che si rinnova, a cui il presidente dell'associazione, Claudio Castobello tiene particolarmente."Desidero rinnovare il mio più sentito ringraziamento -commenta Castobello- alla Fondazione Inda per la sensibilità e l'ospitalità riservataci. La presenza della Lilt siracusana al Teatro greco è oramai percepita da molti come una tradizione, per noi è una preziosa occasione di visibilità che ci consente la divulgazione delle tematiche di prevenzione e cura del cancro in un contesto culturale e storico rappresentativo del nostro territorio, confermando l'efficacia del connubio arte/cultura/impegno sociale". "La prima attività della nostra Mission", continua il dott. Claudio Castobello, "riguarda l'informazione alla collettività ed al singolo riguardo all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. Un doveroso e sentito ringraziamento anche al Soprintendente di Siracusa, dott.ssa Rosalba Panvini, per aver reso possibile questo evento".

Noto. Picchia il vicino con

pugni e spintoni convinto che gli abbia danneggiato l'auto: denunciato 68enne

Era convinto che il vicino gli avesse danneggiato l’auto. Per questo un uomo di 68 anni, di Noto, è stato denunciato per minacce gravi, lesioni personali e porto di oggetti atti ad offendere. Nel dettaglio, l’uomo, ha accusato il vicino di casa di essere l’autore del danneggiamento della propria vettura, usando nei suoi riguardi parole minacciose e aggredendolo con pugni e spintoni. Non pago, con una mossa maldestra, ha provocato la caduta della madre del malcapitato. Tutto questo brandendo in mano un palanchino in ferro.

Siracusa. Sosta a pagamento, il nuovo regolamento approvato "a metà" dal consiglio comunale

Slitta ancora l’approvazione del nuovo regolamento sulla sosta a pagamento in città. Il consiglio comunale, ieri sera, ha approvato sei dei 13 articoli inseriti. Seduta sciolta alle 20,30 per il venir meno del numero legale. Il regolamento non fa che riproporre in un unico corpo normativo le modalità finora praticate attraverso le ordinanze; gli aspetti principali degli articoli approvati riguardano gli orari (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20), le tariffe (che vengono stabilite dalla giunta municipale) e le forme di pagamento:

parcometri, “gratta e sosta”, on line e abbonamenti. Approvato anche l’articolo relativo al norme di sicurezza mentre lo scioglimento è avvenuto durante la discussione sull’articolo riguardante le esenzioni, che Gaetano Firenze aveva proposto di cancellare perché non sarebbe materia di competenza del Consiglio ma dell’Amministrazione.Nel corso della discussione sui vari aspetti del provvedimento, sono intervenuti Fortunato Minino, Salvo Sorbello (che ha auspicato la possibilità di pagare anche per frazioni di ora e ha toccato il tema dei “posti rosa” riservati alle donne in gravidanza), Carmen Castelluccio (anche lei sui “posti rosa”) Elio Di Lorenzo (che ha chiesto di mantenere le esenzioni per i medici in servizio). Ai lavori ha partecipato l’assessore alla Mobilità e trasporti, Salvatore Piccione, che ha fornito chiarimenti e interpretazioni sui vari aspetti sollevati; in particolare, sui “posti rosa” ha chiarito che non rientrano nel provvedimento perché si tratta di stalli riservati all’infuori delle cosiddette “strisce blu”. La discussione sul regolamento riprenderà stasera alle 18,30.In sede di interventi preliminari, il primo a prendere la parola è stato Franco Zappalà che, dopo avere stigmatizzato l’assenza del sindaco Garozzo, ha toccato la questione della trasparenza nell’Amministrazione. In particolare ha sollevato il caso di una start-up (della quale non ha fatto il nome) che avrebbe goduto del contributo comunale nonostante “sia fallita” dopo tre mesi. Secondo Zappalà, che ha chiesto l’invio alla Corte dei conti e alla Procura delle Repubblica di tutti gli atti e non solo quelli relativi al singolo caso, l’Amministrazione non avrebbe fatto le verifiche previste per il versamento del contributo e sulla regolare svolgimento del progetto.Sul punto è intervenuto anche Elio Di Lorenzo per il quale è necessario che il consiglio comunale venga messo a conoscenza di tutti i progetti ammessi al contributo per verificare quanti sono ancora in vita e quali attività svolgano.Il presidente Santino Armaro ha risposto che gli uffici si faranno carico della questione.Cetty Vinci, poi, ha preso la parola per annunciare un’interrogazione sulla concessione delle sedi delle

circoscrizioni per le primarie del Pd di domenica scorsa, rilevando che gli stessi locali in passato non sono stati concessi per altre iniziative come la raccolta di firme per referendum. L’interrogazione è stata firmata anche da Di Lorenzo, Simona Princiotta, Sorbello e Zappalà.Sulla gestione del consiglio, infine, sono intervenuti Salvatore Castagnino e Princiotta. Il primo, che ha anche criticato il sindaco per l’assenza, ha chiesto di riprendere con regolarità la candelarizzazione delle sedute dedicate all’attività ispettiva perché le interrogazioni dei consiglieri rimangono troppo a lungo senza risposta; la seconda ha criticato la presidenza per il mancato inserimento all’ordine del giorno di molte proposte presentate dall’opposizione rilevando in questo senso un diverso trattamento alle proposte della maggioranza.

Siracusa. Piazza d'Armi ai privati, ricorso del consorzio Plemmirio contro il bando: "Da sito monumentale a kasba"

Il consorzio Plemmirio dichiara guerra all’Agenzia del Demanio. Lo fa attraverso un ricorso contro il bando di concessione d’uso ai privati dell’ex Piazza D’Armi, il piazzale che si affaccia sul Castello Maniace e lo precede. Un bando pubblicato lo scorso 3 aprile, ma che secondo l’Amp presieduta da Nuccio Romano, prevede attività non consone al contesto monumentale. Romano lo dice a chiare lettere quando dichiara che si tratta di “un’area di grande pregio che

verrebbe trasformata in una sorta di rumorosa kasba marocchina violentata giorno e notte nella sua essenza storica e naturalistica, venduta al migliore offerente.Un bando evidentemente frutto di sviste, fatto frettolosamente – precisa il presidente Romano – che comprende perfino una porzione di area esterna assegnata in uso governativo al Ministero dell'ambiente nel febbraio del 2013, come risulta evidente dai carteggi tra gli enti, e per questo oggetto di attenti interventi di riqualificazione e sistemazione da parte del Consorzio Plemmirio. Vorrei ricordare che l'ente gestore dell'Area Marina ha utilizzato sin qui gli spazi esterni di pertinenza con estrema attenzione, con il contagocce, consentendo solo ed esclusivamente attività strettamente connesse alla educazione ambientale o di alto profilo culturale, così come detta il buonsenso e il rispetto di luoghi come questo. Ci meraviglia che altri enti e istituzioni come la Soprintendenza non siano sin qui intervenuti e non abbiano vigilato su quanto viene previsto circa l'impiego di un tale contesto monumentale >>.Negli spazi esterni di pertinenza del Consorzio Plemmirio sono stati autorizzati e realizzati con fondi ministeriali, diversi interventi di riqualificazione e sistemazione tra cui anche la messa in sicurezza dell'area prospiciente la fortezza federiciana, è stata sistemata la scaletta di accesso alla Spiaggetta mentre è in itinere il progetto dell'"orto botanico" inserito nel piano di gestione dell'ente consortile. Il tutto a completamento del circuito didattico da svolgersi all'interno della sede del Consorzio. Il Consorzio Plemmirio, dopo la pubblicazione del bando in oggetto, ha prima provveduto alla semplice "segnalazione di errata corrige", ricevendo la risposta da parte del responsabile dell'U.O. dell'Agenzia del Demanio, Cetti Vanessa Santillo. La dirigente ha definito la nota del Consorzio Plemmirio "destituita di pregio giuridico essendo una contestazione del tutto generale non sorretta da argomentazioni motivate che possano sconfessare l'analisi strumentale e documentale operata dalla scrivente". Dall'Area Marina Protetta Plemmirio, hanno quindi prodotto un formale

ricorso gerarchico presentato dal presidente nonché legale rappresentante, Sebastiano Romano, in cui, in estrema sintesi, documenti e planimetrie alla mano, si rileva che l'avviso di gara "incorre nel vizio della contraddittorietà tra più atti" nello specifico l'avvenuta consegna il 26 febbraio 2013 con cui l'Agenzia del Demanio, direzione regionale Sicilia, consegna il bene immobile statale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quale sede degli uffici delegati alla gestione dell'Amp protetta Plemmirio.Un'area che comprende anche, nel dettaglio, 2.422 metri quadri di superficie scoperta, assegnate per le funzioni connesse alla gestione dell'area marina e che non possono pertanto legittimamente essere destinate ad altri usi.

Siracusa. Attesa terminata per via Mineo, partiti i lavori di rifacimento della strada

Al via i lavori di rifacimento del manto stradale lungo via Mineo, la strada che collega viale Scala Greca (a ridosso della questura) a via Sant'Orsola. Un tratto breve, che fino a ieri versava in condizioni precarie, mettendo a serio repentaglio anche l'incolumità di chi percorreva la via, soprattutto a bordo di mezzi a due ruote. Motivo di proteste da parte di cittadini e associazioni. Gli interventi, attesi da mesi, prevedono un investimento di circa 32 mila euro. Secondo le previsioni, i lavori avrebbero dovuto essere ultimati entro metà marzo. Tempi poi slittati. Nel giro di pochi giorni la strada dovrebbe essere quindi riasfaltata.

Affidati anche i lavori per il rifacimento di via Augusta, per poco più di 200 mila euro. Il ritardo sarebbe dipeso dal tempo che i revisori dei conti si sono presi per rilasciare il loro parere sulla spese.

Lentini. Rapina in un panificio, con un coltello minaccia il proprietario e porta via l'incasso

Magro il bottino di una rapina messa a segno ieri pomeriggio ai danni di un panificio di via Mazzini. Un uomo, con il volto travisato e armato di coltello, ha fatto irruzione all’interno dell’esercizio commerciale, facendosi consegnare il denaro in cassa, 100 euro. Subito dopo il rapinatore è fuggito, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto, gli uomini del commissariato di Lentini. Indagini in corso.

Siracusa. Pd, Sofia Amoddio delegata all'assemblea nazionale per la mozione

Renzi: "In provincia si lavori sodo"

Definiti gli assetti interni al Pd nazionale, è il momento di tracciare le linee da seguire anche in provincia. Questa, in sintesi, la sollecitazione che parte dalla deputata Sofia Amoddio dopo le votazioni, che si sono svolte ieri a Montecitorio, per definire i rappresentanti parlamentari all'assemblea nazionale del Partito Democratico. Proprio la parlamentare è stata scelta come delegata per la mozione Renzi. "Archiviate le primarie del Partito Democratico che hanno sancito la vittoria della mozione Renzi – Martina anche nella provincia di Siracusa, è arrivato il momento di mettersi a lavoro per sviluppare le strategie del partito e per affrontare uniti le prossime importanti scadenze elettorali". A dichiararlo l'On. Sofia Amoddio, Presidente della Commissione d'inchiesta sulla morte del militare Scieri. "Il 7 maggio eleggeremo il segretario nazionale e potremo tracciare la linea politica dei prossimi 4 anni". "Ci attende un futuro di sfide e di confronti serrati con l'obiettivo di portare avanti quello che di buono è fatto in questi anni e di correggere gli errori del passato". "Lavoro, ambiente, integrazione sociale, cultura sono tematiche da affrontate con dedizione, studio e serietà e non attraverso critiche sterili, bufale colossali e populismo".

Siracusa. Compra una

fotocamera on line ma non arriva nulla: denunciati coniugi milanesi

Truffa on line e sostituzione di persona. Con questa accusa la polizia di Noto ha denunciato due coniugi di 74 e 52 anni, residenti in provincia di Milano. La vittima, un uomo di 29 anni, residente in provincia di Siracusa, ha acquistato una fotocamera lo scorso dicembre attraverso internet. In un noto portale adibito alla compravendita di oggetti on-line, l'uomo ha individuato la macchina fotografica di suo interesse e, ritenendo congruo il prezzo proposto di 600 euro, ha contattato il venditore tramite l'inserzione. Concordate le modalità di pagamento tramite bonifico, la vittima ha corrisposto quanto dovuto. Dal momento del pagamento, non ricevendo la merce il giovane si è rivolto alla Polizia presagendo d'essere stata vittima di un raggiro. Dagli accertamenti effettuati presso l'ufficio postale di Milano si è risaliti all'Iban sul quale era stato effettuato il bonifico collegato alla carta poste pay evolution intestata all'indagato. Quanto, invece, all'utenza cellulare comunicata dall'inserzionista ed utilizzata nella trattativa, la stessa è risultata intestata ad una donna il cui nome si rivelava falso. Gli approfondimenti investigativi hanno consentito di risalire all'identità della donna, arrivando alla denuncia di entrambi i coniugi.

Siracusa. Via libera al restauro dell'organo della Cattedrale: stanziati 84 mila euro

Stanziati dall’assessorato regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana i fondi per il restauro dell’antico organo della Cattedrale. Si tratta di 84 mila 273 euro quale saldo del 50% del contributo concesso per il restauro dello strumento a canne “Michele Prestino Polizzi”. Lo comunica il presidente della commissione Bilancio dell’Ars, Vincenzo Vinciullo. “Un ulteriore passo avanti-lo definisce- verso la conservazione e il restauro di uno degli organi più importanti che sono stati mai realizzati in Sicilia e che rende onore, ancora una volta, al genio dei siciliani”.

Augusta. Rubano un motoscafo, "incastrati" dalle telecamere di videosorveglianza: in due ai domiciliari

Avrebbero rubato un motoscafo di ingente valore. Ad incastrarli, le immagini catturate da un impianto di videosorveglianza. Arrestati dagli agenti del commissariato di Augusta Maurizio Miano, 42 anni e Massimo Fiume, 37, entrambi di Augusta. Dovranno rispondere di furto aggravato in concorso. I fatti risalgono ad alcuni mesi fa. Entrambi, nella

mattinata del 23 gennaio scorso, alle 04:00 circa, sono stati ripresi dall’impianto di videosorveglianza della zona mentre, a bordo di una Jeep Pajero bianca, perpetravano il furto di un natante di ingente valore. In virtù delle indagini esperite, il gip di Siracusa ha emanato un’ordinanza di custodia cautelare nei loro confronti. Sono stati posti ai domiciliari.